

“RITORNO ALLA COSTITUZIONE”

Per gli studenti delle tre Palestre la fase finale del percorso è stata un’occasione per rielaborare le tematiche affrontate e maturare la consapevolezza di un processo di crescita.

Gli studenti della **Palestra dell’Istituto F. Re**, attraverso diversi laboratori, hanno recuperato buona parte dei loro commenti scritti e raccolti durante l’intero percorso. Hanno così potuto osservare i cambiamenti avvenuti nel gruppo e i vari passaggi che hanno portato allo sviluppo di un pensiero critico; qualche studente ha stentato a riconoscersi in testi e parole discriminatorie scritte mesi prima. Ripercorrere insieme le tematiche del progetto, in particolar modo l’approfondimento sui pregiudizi e le discriminazioni che minano le basi di una convivenza civile, ha rimarcato il valore della Costituzione e il suo essere prezioso strumento di orientamento e tutela. La restituzione dell’intero percorso avverrà attraverso una pubblicazione con la raccolta dei passaggi salienti del progetto e che avrà come protagonista la voce degli studenti.



Gli studenti dell’**Istituto B. Pascal** hanno immaginato e progettato una restituzione che prevede la piantumazione di alcuni alberi nel cortile del Polo scolastico della città. Ispirati dalla figura del fotografo Salgado, hanno riconosciuto in questo gesto simbolico la possibilità di fare un’azione concreta e responsabile. Le sei piante, donate dalla Regione Emilia Romagna, sono cinque ciliegi disposti a cerchio, con al centro una quercia: rappresentano la Costituzione e i suoi frutti. Gli studenti hanno previsto un evento per la piantumazione nella mattinata del 24 aprile, per ricordare e festeggiare la giornata della Liberazione.



Infine la **Palestra del Liceo Chierici** ha progettato una campagna di denuncia sociale contro il razzismo, l’omofobia e le discriminazioni di genere e della disabilità. Il progetto, denominato “Ti da fastidio?”, vede la collaborazione di Mondinsieme, Arcigay, Nondasola e la Nazionale Italiana Calcio Amputati. Gli studenti realizzeranno dei roll-up con fotografie che possano suscitare pregiudizi, accostati a slogan grafici ironici e provocatori. Il fine del progetto, che prevede la sperimentazione di competenze tecniche da parte degli studenti, è quello di andare oltre agli stereotipi e ai pregiudizi attraverso l’arte e la bellezza.

